

essendo ben meschina la loro retribuzione, vengono a trovarsi in una posizione difficilissima, impossibilitate a sostenere la propria famiglia. E la conseguenza possibile qual'è? Ch'esse sono nel bivio, o di mancare al loro dovere, venendo meno a tutti gli uffici abbastanza delicati e gravi che la legge loro affida, e quindi essere meno zelanti del loro dovere, o stentare la vita procurandosi altrimenti il sostentamento necessario. Donde nessun amore al servizio, con evidente danno e facili e possibili corruzioni ed altre tristi conseguenze, che mi dispenso dall'enumerare.

Chiedo in conseguenza al ministro di rimettere in bilancio questa indennità di alloggio che alla fine non importa una grave spesa all'erario. Spero che l'onorevole ministro vorrà accogliere la mia raccomandazione; poichè oltre a risolvere una questione di giustizia, il servizio se ne avvantaggerebbe certamente e di molto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Io comprendo la pietosa raccomandazione dell'onorevole De Gaglia; ma egli conosce bene il motivo che ha obbligato i miei predecessori a togliere questa indennità: è sempre lo stesso motivo, quello dell'economia.

Egli avrà visto che il capitolo per le spese di sicurezza pubblica fu diminuito di un terzo, fino da parecchi anni addietro. Questa diminuzione torna a danno del servizio, lo dissi anche l'altro giorno; ma ha il coraggio l'onorevole De Gaglia di chiedere un aumento al capitolo? Io non l'ho ancora; e, finchè lo stato delle nostre finanze non migliorerà, devo subire uno stato di cose, che io credo non sia utile al servizio pubblico; ma che è imposto dalla necessità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Gaglia.

De Gaglia. Io non ho fatto altro che raccomandare al ministro la condizione di queste guardie che mi pare davvero degna di attenzione. Ammetto che la raccomandazione è pietosa ma nel contempo è conforme a giustizia e il corrispondervi riuscirà di vantaggio al servizio.

Comprendo le strettezze del bilancio, ma tuttavia mi auguro che l'onorevole ministro voglia, consenziente la Camera, provvedere in avvenire; una volta che egli stesso conviene che non è certamente tale stato di cose

utile pel servizio pubblico, ma imposto dalla pura necessità. Prendo quindi atto con piacere delle sue promesse, fiducioso di vederle presto attuate nell'interesse del servizio.

Crispi, presidente del Consiglio. Non lo dimenticherò.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 61.

Capitolo 62. Contributo al Ministero della guerra per la spesa occorrente al personale della legione dei carabinieri di Palermo incaricata del servizio che disimpegnava il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, lire 455.000.

Capitolo 63. Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti, lire 275.000.

Capitolo 64. Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di pubblica sicurezza, lire 85.000.

Capitolo 65. Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane, lire 18.000.

Capitolo 66. Sussidi ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pubblica, lire 29.000.

Capitolo 67. Premi d'ingaggio e debiti di massa delle guardie di città, lire 1.000.

Capitolo 68. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città, lire 15.000.

Capitolo 69. Servizio sanitario, istruzione ed altre spese per agenti di pubblica sicurezza, lire 37.000.

Capitolo 70. Fitto di locali per le guardie di città destinate in custodia di domiciliati coatti presso gli uffici di confine, (*Spese fisse*), lire 8.000.

Capitolo 71. Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città, lire 34.000.

Capitolo 72. Sicurezza pubblica - Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 63.000.

Capitolo 73. Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio, lire 50.000.

Capitolo 74. Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri, lire 70.000.

Capitolo 75. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i Reali carabinieri, lire 50.000.

Capitolo 76. Spese di cancelleria per i Reali carabinieri (*Spese fisse*), lire 7.100.

Capitolo 77. Indennità di via e trasporto